

## Ricerca corrente IZS VE 11/19

### Studio del ruolo di volatili selvatici non acquatici nella trasmissione di malattie virali alle popolazioni domestiche

Responsabile scientifico: Paolo Mulatti

Lo studio della trasmissione di virus da popolazioni selvatiche al settore domestico e all'uomo è uno degli aspetti essenziali nella ricerca scientifica sull'epidemiologia di virus quali quelli dell'Influenza Aviaria (IA), West Nile (WN) e Usutu (USU).

Le dinamiche di introduzione di IA dalle popolazioni selvatiche al settore domestico non sono ancora del tutto chiare. L'innovazione delle metodiche diagnostiche negli ultimi anni ha evidenziato come specie considerate a minor rischio possano agire come specie ponte, e quindi stabilire un contatto tra le specie selvatiche acquatiche (considerate a maggior rischio di infezione) e le popolazioni domestiche, grazie alla condivisione delle stesse aree umide o dei terreni agricoli in prossimità degli allevamenti domestici.

Il piano di sorveglianza per WN in Veneto è focalizzato all'individuazione rapida della circolazione virale nei vettori e negli equidi residenziali, ma non permette di approfondire la conoscenza sull'epidemiologia della malattia. Dati precisi sulla circolazione del virus in popolazioni di volatili selvatici in Italia sono infatti carenti, o del tutto inesistenti. L'evoluzione della malattia negli ultimi anni indica la necessità di approfondire la conoscenza delle dinamiche di trasmissione e mantenimento del virus nelle specie raramente esaminate nei piani di sorveglianza nazionale.

L'obiettivo principale del progetto è definire la possibilità di circolazione di virus di IA, WN e USU nelle popolazioni di volatili selvatici non acquatici, e il loro potenziale ruolo nell'introduzione dei virus nelle popolazioni domestiche.

I principali scopi includono:

- definire la prevalenza di virus di IA, WN e USU in popolazioni di volatili selvatici non acquatici stanziali nella pianura Veneta;
- definire il ruolo di quelle specie di volatili generalmente poco studiate nell'ambito dei piani di sorveglianza, nel mantenimento e diffusione dei virus sopraindicati.